

# *Gli enti locali e il contesto regolatorio verso gli obiettivi 2030*

Daniela Luise – Direttrice

Valeria Baruzzi – Segreteria tecnica

Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

*Santorso (Venezia), 8 Luglio 2020*



# Sommario

- Presentazione del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane (CA21L)
- Conferenza sul clima COP21 – Parigi (2015)
- L'Agenda ONU 2030: gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)
- Il Gruppo di lavoro del CA21L sugli SDGs
- «Covenant of Mayors»: la campagna del Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima
- Alcune esperienze di sostenibilità di enti locali in Italia
- Alcune opportunità e riferimenti utili



# Il Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane

**Associazione di Autorità locali e Regioni**

**Agenda 21, partecipazione e sviluppo sostenibile**

**Valore aggiunto: attivare e promuovere scambi di esperienze e buone pratiche tra i Soci**

**Networking e sensibilizzazione a livello nazionale ed internazionale**

**Tra Soci e con  
organizzazioni  
internazionali**

**Convegni,  
formazione,  
iniziative**

**Progetti Europei**

**Sostenitore  
Campagna  
Patto dei Sindaci**



# Il Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane

## *Soci e Sostenitori*

*343 Comuni*

*39 Province*

*8 Regioni*

*27 Comunità Montane e Parchi*

*67 Sostenitori*

*L'associazione è punto di incontro tra autorità locali, per  
attivare scambio di idee, progetti e buone pratiche.*



# Il Coordinamento a supporto agli Enti locali



## PERCHÉ ?

- Per **assistere** quelle autorità locali che necessitano di competenze e risorse al fine di attuare politiche di sostenibilità e raggiungere gli **obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 21** prima e ora **dell'Agenda 2030**.

## CHI ?

- Regioni, Province/Città metropolitane, Unioni e agglomerazioni di città
- Reti / Network di Autorità locali

## COME ?

- **Diffondere** i concetti, gli impegni e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 21 e gli SDGs dell'Agenda ONU 2030
- Fornire **guida e supporto** per raggiungere gli SDGs e rendicontarne l'attuazione
- **Monitorare** la concreta realizzazione della sostenibilità a livello locale
- **Fare rete e tenere i contatti** con il Governo Nazionale e le Istituzioni europee ed internazionali





# Le sfide per le città

Le **città** sono i centri nei quali si concentra la maggior parte della **popolazione** e si **consumano risorse** (energia, acqua, cibo, energia, suolo, materie prime, ecc.) e sempre maggiori sono gli **effetti dei cambiamenti climatici** sulla **salute** dei cittadini, l'**economia** e l'**ambiente** (isole di calore, alluvioni ed allagamenti, ecc.).

I costi economici e sociali della riparazione dei danni sono già molto più elevati di quelli legati alla prevenzione e sono destinati a diventarlo ancora di più.

L'**adattamento urbano** deve essere messo in atto a livello locale analizzando caso per caso le vulnerabilità, le fragilità, i rischi, gli interventi da attuare e le possibili soluzioni.



# Conferenza sul clima COP21 – Parigi (2015)

*Alla conferenza sul clima di Parigi (COP21) del dicembre 2015, 195 paesi hanno adottato il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima a livello mondiale.*

Il 12 dicembre 2015 si raggiunge un nuovo accordo globale sui cambiamenti climatici, che definisce un **piano d'azione globale** per limitare il riscaldamento globale "ben al di sotto" dei 2°C, proseguendo gli sforzi per mantenerlo entro 1,5°C.

L'accordo di Parigi è **entrato in vigore il 4 novembre 2016**, in seguito all'adempimento della condizione della ratifica da parte di almeno 55 paesi che rappresentano almeno il 55% delle emissioni globali di gas a effetto serra. **Tutti i paesi dell'UE hanno ratificato l'accordo.**

## ELEMENTI CHIAVE DELL'ACCORDO

**MITIGAZIONE:** contenimento delle temperature e riduzione delle emissioni

**ADATTAMENTO:** rafforzamento della capacità delle società di affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici e sostegno internazionale ai paesi in via di sviluppo

**TRASPARENZA e RESPONSABILITA'** nella definizione di obiettivi più ambiziosi a lungo termine

**RUOLO DELLE CITTA' E DEGLI ENTI LOCALI**



# Conferenza sul clima COP21 – Parigi (2015)

## RUOLO DELLE CITTA' E DEGLI ENTI LOCALI

L'accordo riconosce il ruolo dei soggetti interessati che non sono parti dell'accordo nell'affrontare i cambiamenti climatici, comprese le città, gli enti locali, altri enti subordinati a livello nazionale, la società civile, il settore privato, ecc.

Essi sono invitati a:

- intensificare i loro sforzi e sostenere **le iniziative locali volte a ridurre le emissioni**
- costruire **resilienza e ridurre la vulnerabilità** agli effetti negativi dei cambiamenti climatici con azioni locali
- mantenere e promuovere la **cooperazione regionale e internazionale**.







AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

# *L'Agenda ONU 2030: gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)*



# L'Agenda ONU 2030

- **L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre **2015** dai governi dei **193 Paesi** membri **dell'ONU**.
- Essa contiene **17 Obiettivi** per lo Sviluppo Sostenibile – **Sustainable Development Goals, SDGs** – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi.
- L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del **2016**, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli **entro il 2030**.



**OBIETTIVI**  **PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

**17 OBIETTIVI PER TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO**

# THE GLOBAL GOALS

OBIETTIVI GLOBALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



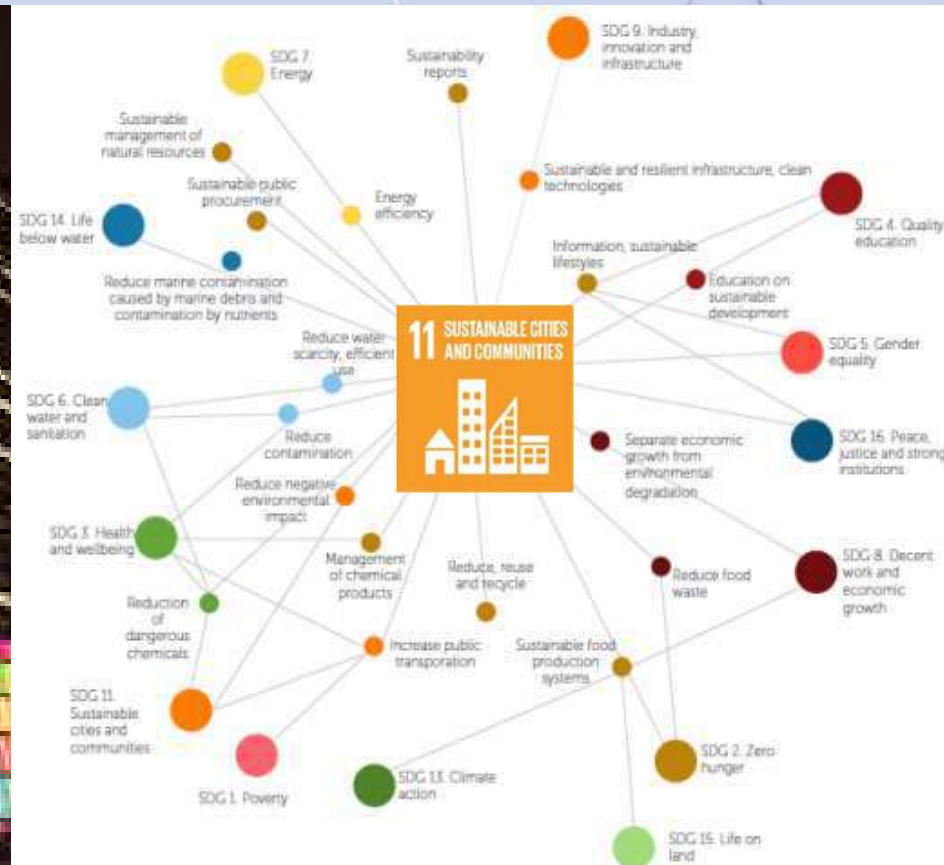
## Attuazione dell'Agenda ONU ... obiettivi interconnessi

**17 Obiettivi**  
**169 Target**  
**240+ indicatori**

**Una visione  
INTEGRATA dello  
sviluppo, basata su  
quattro pilastri:**

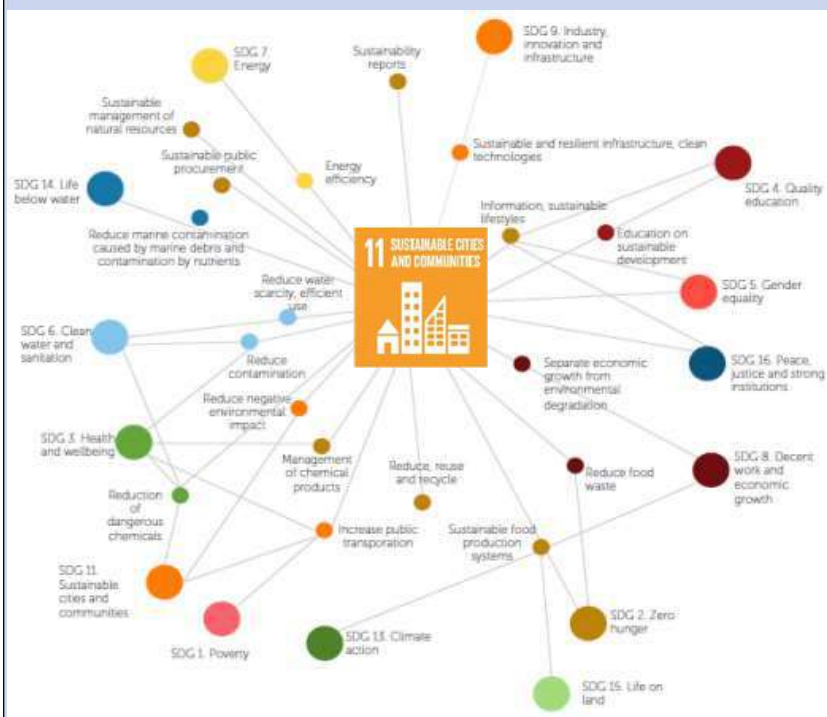
**Economia**  
**Società**  
**Ambiente**  
**Istituzioni**

**Tre principi:**  
Integrazione  
Universalità  
Partecipazione





# Dialogo istituzione e coerenza delle politiche pubbliche



- Collaborazione con /tra **istituzioni nazionali, regionali e locali** per progetti sui temi della sostenibilità.
- **In Italia, proposte di policy implementate:**
- Il Governo ha presentato la **Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile**, per guidare l'Italia verso un sentiero di sviluppo sostenibile.
- Alle **Regioni** è stato richiesto di produrre la propria **Strategia di Sviluppo Sostenibile**.
- Gli indicatori del BES/SDG sono stati introdotti come uno **strumento di monitoraggio all'interno della pianificazione del Bilancio**.
- E' stato costituito un **intergruppo parlamentare sullo sviluppo sostenibile**.





# Le città e gli SDGs: politiche urbane



Coordinare le politiche urbane per rendere le città e gli insediamenti umani

**Inclusivi Sicuri Resilienti Sostenibili**

Tra le priorità di intervento correlate all'obiettivo 11:

- ridurre gli effetti negativi dell'impatto ambientale delle città, in particolare in termini di **qualità dell'aria** e **gestione dei rifiuti**
- fornire l'accesso ai sistemi di **trasporto** sostenibili, sicuri e convenienti
- promuovere forme inclusive e sostenibili di urbanizzazione, basate su un **approccio partecipativo e integrato alla pianificazione urbana**
- garantire l'accesso universale a **spazi verdi e pubblici** sicuri e inclusivi.
- adottare e attuare politiche integrate e piani tesi all'efficienza delle risorse, alla **mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici**.



# Gli ambiti «critici» per i Comuni

## GOVERNANCE



- *Declinare gli obiettivi dell'Agenda 2030 a livello locale*
- *Integrazione degli SDGs negli strumenti di **pianificazione e programmazione***
  - **Mainstreaming** con i diversi livelli di governance
  - **Partnership** con i soggetti «chiave» del territorio

## ASPETTI ORGANIZZATIVI - GESTIONALI



- *Approccio / Gestione trasversale ed integrata all'interno dell'Ente*
- *Potenziamento delle competenze*

## ASPETTI ECONOMICI



- *Come finanziare l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030*

# Agenda 2030 ONU: le prime esperienze degli EEEL

Nel 2017, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane in collaborazione con Focus Lab ha realizzato una prima indagine conoscitiva su un campione di enti locali italiani per individuare e conoscere le esperienze nel contesto pubblico italiano nell'attuazione dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

L'indagine si è focalizzata su 3 SDGs ritenuti rilevanti rispetto alle caratteristiche e alle attività degli enti locali:

- Energia pulita ed accessibile (SDG7)
- Città e comunità sostenibili (SDG11)
- Azioni di mitigazione e adattamento rispetto al clima (SDG13)

SCIENZE Numero 5 - Anno 2017

## AGENDA 2030 ONU, LE PRIME ESPERIENZE DEGLI ENTI LOCALI

SONO 17 GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEFINITI DALL'AGENDA 2030 ONU, NUOVA PIATTAFORMA STRATEGICA PER NUOVE POLITICHE PUBBLICHE. FOCUS LAB HA REALIZZATO UN'INDAGINE CONOSCITIVA SU UN CAMPIONE DI ENTI LOCALI PER INDIVIDUARE E CONOSCERE LE ESPERIENZE A RIGUARDO NEL CONTESTO PUBBLICO ITALIANO.

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 Onu, approvata a fine 2015 da 193 Paesi, definisce 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile - Sustainable Development Goals (SDG) al 2030, declinati in 169 target. I 17 SDG riguardano ambiti di sostenibilità economica, sociale e ambientale e consentono di creare impatti positivi con un'applicazione locale e globale. Sono scalabili, hanno un livello di applicazione globale e locale, e soprattutto sollecitano un approccio di azione multi-stakeholder, con un ruolo attivo di governi, enti pubblici locali, imprese di varie dimensioni e società civile. Gli SDG costituiscono una nuova piattaforma strategica di ispirazione per nuove politiche pubbliche e azioni di sostenibilità orizzontale-settoriale, maggiormente integrate nelle dimensioni economiche, sociali e ambientali.

### Azioni locali?

E le pubbliche amministrazioni italiane verso gli SDG? Per promuovere e capire se e cosa si sta facendo, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane ha promosso recentemente un'indagine conoscitiva, realizzata da Focus Lab, con l'intento di rilevare in modo aggiornato il profilo e le esperienze in Italia. SDG di un campione di enti locali associati al Coordinamento, come occasione per informare e raccogliere indicazioni di supporto a nuove iniziative di stimolo nel contesto pubblico italiano sul tema degli SDG come enti pubblici.

L'indagine si è focalizzata su 3 SDG ritenuti rilevanti rispetto alle caratteristiche e alle attività degli enti locali del Coordinamento A21L: Energia pulita ed accessibile (SDG7), Città e comunità sostenibili (SDG11) e Azioni di mitigazione e adattamento rispetto al clima (SDG13). L'indagine, redatta nel mese di settembre 2017, mediante una survey



proposta ai circa 100 enti locali aderenti al Coordinamento, ha visto la partecipazione di 24 enti di 9 regioni (83% Centro, 16% Province e Regioni, 80% le amministrazioni del nord est e del nord ovest, 12% del centro e 8% del sud).

### Gli impegni in corso

La conoscenza e consapevolezza dell'Agenda 2030 e dei 17 SDG è ancora in fase iniziale nella gran parte delle pubbliche amministrazioni associate.

**SDG7 - Energia**  
Sull'Obiettivo 7 (assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni), gli enti locali partecipanti indicano di aver avviato progetti o strategie per aumentare la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale entro il 2030 (89%). Altre azioni sono indirizzate a migliorare significativamente l'efficienza energetica (70%). Operativamente queste policy sono attuate principalmente tramite i PAES (Piano di azione per l'energia sostenibile - Patto dei sindaci), facilitazioni all'accesso al credito per efficienza energetica e rinnovabili e progetti europei.

Dal punto di vista delle collaborazioni, queste attività sono realizzate per circa il 50% in partnership con altri soggetti locali, in prima Università (80%), scuole di diverso grado e associazioni ambientaliste (50%).

**SDG11 - Città sostenibili**  
L'articolo 11 del Goal 11 (rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) indica come la quasi totalità dei partecipanti all'indagine sia già almeno in parte attiva nell'attuazione di azioni coerenti in ottica di salvaguardia del patrimonio culturale, nella riduzione degli impatti ambientali nelle città, e nella protezione e sviluppo del capitale naturale sui territori. Sono numerose anche le attività riguardanti la riqualificazione urbanistica (71%) e l'accesso a trasporti più sostenibili (59%). Sono invece il 14% gli enti locali attivi sui temi dell'accesso all'alloggio e a servizi di base adeguati. Da questi dati emerge un trend orientato alla promozione di uno sviluppo dei sistemi urbani con maggiori criteri di sostenibilità ambientale e sociale. Dal punto di vista dei progetti messi in campo, si punta sulla realizzazione di azioni di riqualificazione urbanistica, creazione di parchi agro-paeragogici



# Agenda 2030 ONU: le prime esperienze degli EEEL

## GLI IMPEGNI IN CORSO

### SDG 7 – ENERGIA SOSTENIBILE

- Gli enti locali (89%) hanno avviato progetti o strategie per aumentare la quota di **energie rinnovabili** nel mix energetico globale entro il 2030 e migliorare significativamente **l'efficienza energetica** (90%).
- Operativamente queste policy sono attuate principalmente tramite i **PAES** (Piano di azione per l'energia sostenibile - Patto dei sindaci), **facilitazioni all'accesso al credito** per efficienza energetica e rinnovabili e **progetti europei**.

### SDG 13 – CAMBIAMENTI CLIMATICI

- Gli enti locali puntano principalmente (88%) **sull'integrazione di azioni** di contrasto/mitigazione del cambiamento climatico all'interno delle policy e su attività di educazione e **diffusione della consapevolezza sui temi** (83%).



# Agenda 2030 ONU: le prime esperienze degli EEEL

## STRUMENTI DI ATTUAZIONE DELL'AGENDA 2030

- una parte limitata del campione (18%) ha previsto durante la legislatura corrente un **Piano di azione locale dedicato ai 17 SDGs – Agenda 2030**.
- Sono utilizzati **vari strumenti di gestione per integrare e raggiungere gli SDGs nelle policy urbane**, come progetti europei, PAES/PAESC, PUMS, Laboratori di rigenerazione urbana.
- Gli SDGs rappresentano un **riferimento-benchmark di comparazione e valutazione** su obiettivi di sostenibilità globali-locali e un'opportunità per attivare **nuove partnership multi-stakeholder** sui territori con una combinazione di strumenti gestionali nuovi e consolidati per azioni di innovazione sostenibile.







AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

*Un gruppo di lavoro su Agenda 2030 per  
sperimentare l'applicazione degli SDGs  
nelle prassi e politiche delle città*



## *Gli obiettivi strategici*

facciamo i conti con  
**L'AMBIENTE**

Il Gruppo di lavoro **“Facciamo i conti con l’ambiente”** nasce per:

- Sviluppare buone pratiche italiane in coerenza e a supporto delle politiche europee e internazionali in tema di accountability e contabilità ambientale negli EELL
- Creare una rete per lo scambio di conoscenze sull’accountability e sulla contabilità ambientale.
- Mettere in rete gli EELL al fine di allinearsi e integrarsi con le esperienze più avanzate a livello internazionale e nazionale, sia a livello tecnico scientifico che applicativo
- Aggiornare gli schemi di contabilizzazione e rendicontazione alla luce dell’esperienze operative realizzate ed sulla base della necessità di rendicontazione di aspetti di particolare rilevanza nelle politiche europee e nazionali (es. Kyoto, Patto dei Sindaci , GPP, rifiuti , comunicazione risparmio risorse, ecc.)

**OBIETTIVO È ATTIVARE UN GRUPPO DI LAVORO  
(ALL’INTERNO DI QUELLO ESISTENTE)  
PER RAGGIUNGERE I SEGUENTI OBIETTIVI PRIORITARI:**

### **OBIETTIVO 1:**

**PROMUOVERE L’USO DEGLI SDGs**

### **OBIETTIVO 2:**

- **FACILITARE IL PROCESSO DI IMPLEMENTAZIONE DEGLI SDGs**
- **DEFINIRE UN SET SEMPLIFICATO DI INDICATORI SDGs COLLEGATO AL SISTEMA DI RENDICONTAZIONE AMBIENTALE**

# *Gli Obiettivi specifici del gruppo di lavoro "SDGs e strumenti di rendicontazione"*

- 1) **Diffondere l'uso degli SDGs** e capire come devono essere implementati
- 2) Definire un **modello comune** per la integrazione degli SDGs nel bilancio ambientale dei Comuni che fanno parte del gdl «Facciamo i conti con l'ambiente - contabilità ambientale» del Coordinamento Agende 21 e per nuovi Comuni che vogliono aderire
- 3) Creare un **set semplificato estratto dagli indicatori SDGs**, utile ai Comuni che non hanno un sistema di rendicontazione delle politiche ambientali e di sostenibilità
- 4) Valutare la possibilità di estrapolare gli **indicatori SDGs** usando i **database che i Comuni annualmente popolano**, in particolare ISTAT e Ecosistema urbano, al fine di supportare i Comuni più piccoli



## *Tre incontri di lavoro*

Per sviluppare le attività descritte sono previsti 3 incontri di lavoro:

- 1) Riflessione sul **processo di implementazione** degli SDGs per i Comuni, confronto esperienze, analisi fabbisogni, collegamento con gli strumenti esistenti
- 2) Elaborazione del **set di indicatori SDGs** e delle linee guida di implementazione
- 3) Approvazione delle **linee guida**





# *Gli SDGs nei sistemi di rendicontazione ambientale e della sostenibilità (GdL AL21)*

SONO STATI ANALIZZATI I SEGUENTI REPORT

## **BOLOGNA**



## **REGGIO EMILIA**



## **PADOVA**





# Il confronto: sintesi dei risultati

## LEGENDA

●	Comune di Bologna
●	Comune di Padova
●	Comune di Reggio Emilia

CLEAR AREA DI COMPETENZA	SDGs Individuati	NO POVERTA'	ZERO FAME	SALUTE E BENESSERE	EDUCAZIONE	UGUAGLIANZA DI GENERE	ACQUA	ENERGIA	LAVORO, ECONOMIA	INDUSTRIA INNOVAZIONE	RIDUZIONE INEGUAGLIANZE
1. VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	2-6-11-12-15		●				●				
2. MOBILITA' SOSTENIBILE	11			●							
3. SVILUPPO URBANO	11-13								●	●	
4. RISORSE IDRICHE	6-11-15						● ● ●				
5. RIFIUTI	11-12								●		
6. RISORSE ENERGETICHE	7-2-11-12-13		●					● ● ● ●		●	
7. INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, I	4-6-12				●		●		●		
8. ALTRI IMPEGNI AMBIENTALI	3-8-11-12	●		● ●	●				● ●		

CLEAR AREA DI COMPETENZA	SDGs Individuati	CITTA' SOSTENIBILI	CONSUMI, PRODUZIONE	CLIMA	VITA SOTT'ACQUA	VITA SULLA TERRA	PACE GIUSTIZIA	PARTNERSHIP
1. VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	2-6-11-12-15	● ● ●	●		●	● ● ●		
2. MOBILITA' SOSTENIBILE	11	● ● ●	●					
3. SVILUPPO URBANO	11-13	● ● ● ●		● ●		● ● ●		
4. RISORSE IDRICHE	6-11-15	● ● ●	● ●	●	●	●		
5. RIFIUTI	11-12	● ● ● ●	● ● ●					
6. RISORSE ENERGETICHE	7-2-11-12-13	● ●	● ● ●	● ●				
7. INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, I	4-6-12		● ● ●	●			●	
8. ALTRI IMPEGNI AMBIENTALI	3-8-11-12	● ● ● ●	●				●	●

# *Le strutture di rendicontazione: un confronto di massima*

REPORT  
ASVIS

17 obiettivi

139 sottobiattivi  
(ISTAT101)

244 INDICATORI  
rivisti da ISTAT

CLEAR  
ECOBUDGET

10 AMBITI DI  
COMPETENZA

POLITICHE E  
AZIONI

INDICATORI

SDGS

SNSS

STRATEGIA

INDICATORI

SDGs DI  
RIFERIMENTO





AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

*«Covenant of Mayors»:  
la campagna del Patto dei Sindaci per  
l'Energia e il Clima*





# Il Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia



...riunisce **le autorità locali e regionali** impegnate su base volontaria a raggiungere **gli obiettivi comunitari in materia di clima ed energia** sul proprio territorio.



# Il Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia



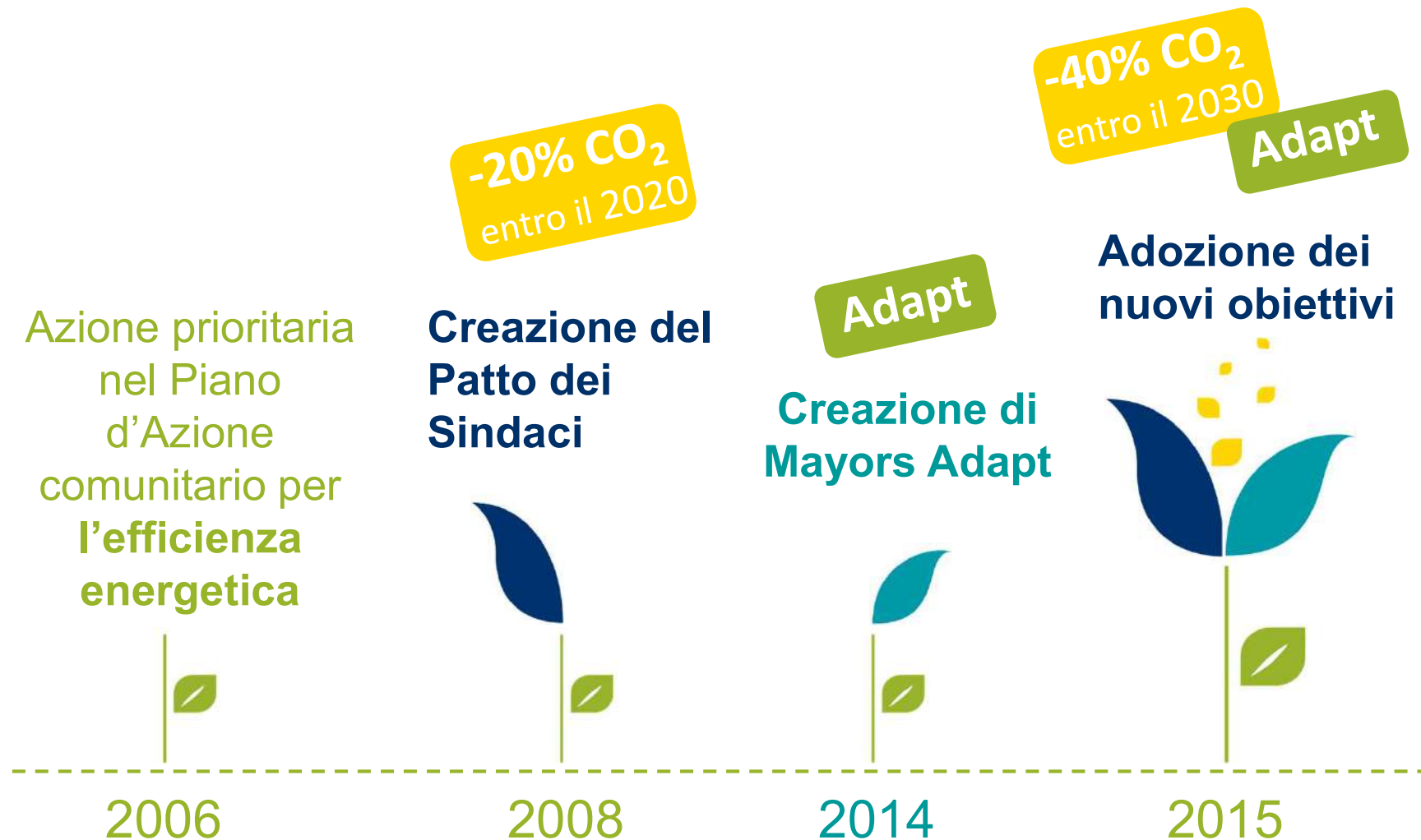
- La nuova iniziativa è stata lanciata il 15 ottobre del **2015** durante la Cerimonia del Patto dei Sindaci e di Mayors Adapt.
- L'iniziativa definisce i nuovi impegni e una visione (post-2020) condivisa per affrontare sfide interconnesse: **mitigazione del cambiamento climatico, adattamento ed energia sostenibile.**

■ Una **comunità in crescita e inclusiva**, che attualmente conta oltre **6.500** firmatari rappresentativi di oltre **210 milioni di cittadini.**





# Evoluzione dell'iniziativa

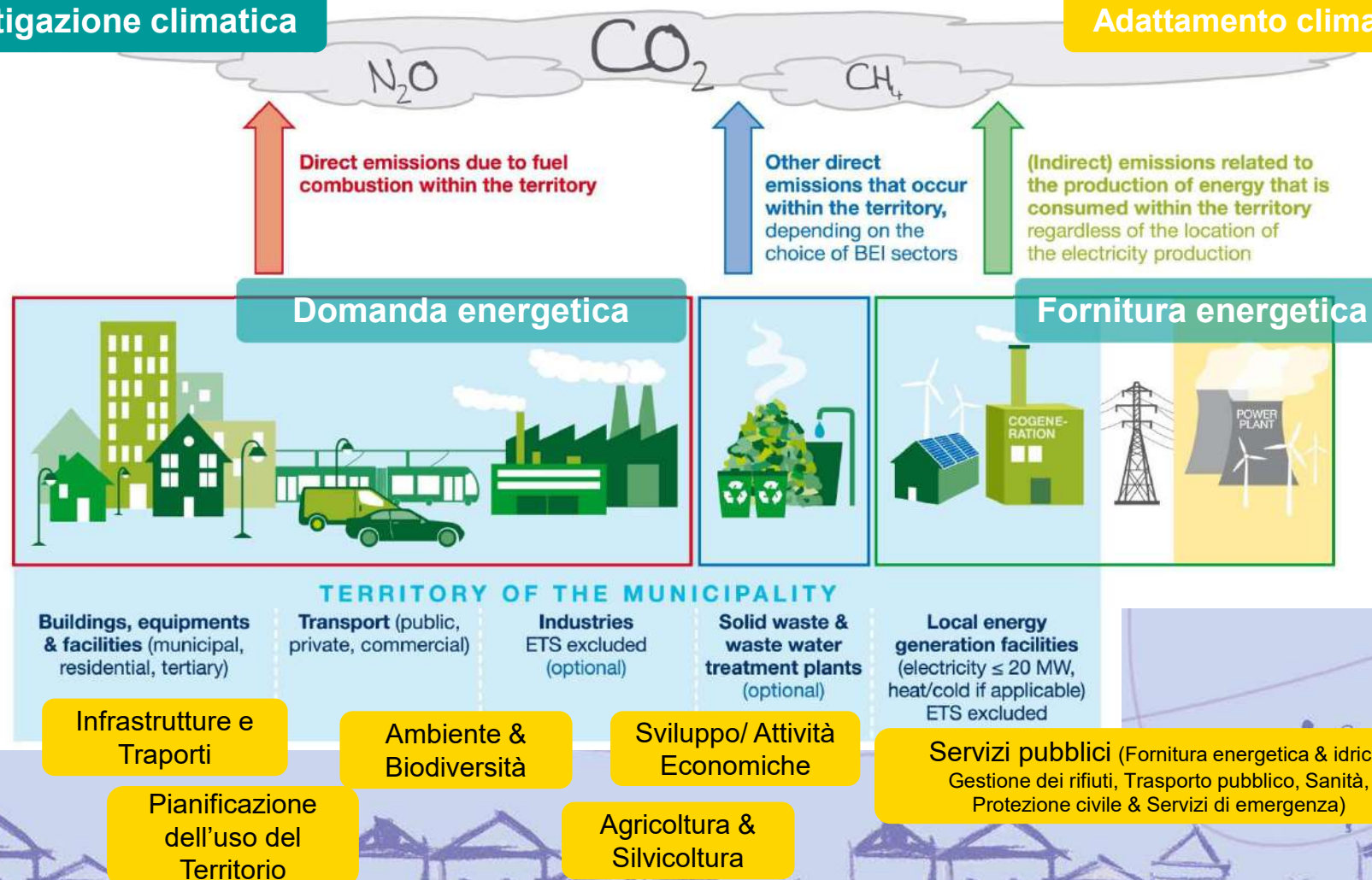


# Un approccio integrato



Mitigazione climatica

Adattamento climatico



# Patto dei Sindaci: rivoluzione green



## CRITICITÀ

Innovazione della governance: riguarda l'innovazione della **governance** comunale ma anche la capacità di accettare la sfida dell'**innovazione**.

Le principali difficoltà sono:

- carenza di **esperienza** delle strutture tecniche all'interno delle singole amministrazioni: redazione del Piano e successiva progettazione esecutiva dei singoli progetti
- carenza di **risorse economiche**: sia per la redazione del PAES che per l'esecuzione materiale delle azioni di riduzione della CO<sub>2</sub>



## **Patto dei Sindaci: rivoluzione green**



### **INTEGRAZIONE DELLE INIZIATIVE SULLE CITTÀ SOSTENIBILI**

Il Patto dei Sindaci rischia di inserirsi in un contesto fatto da molteplici iniziative che riguardano la sostenibilità energetica in modo più o meno diretto.

### **PARTECIPAZIONE**

Il tema del coinvolgimento attivo delle strutture comunali (gruppo interno) e degli stakeholders (gruppo esterno) è uno dei temi centrali del Patto dei Sindaci.

Accomuna l'iniziativa alle pratiche “bottom-up” di molte amministrazioni comunali (a partire dalle Agende 21 Locali) spesso fattore chiave del successo del Patto dei Sindaci.





# Il Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane

## Struttura di supporto

Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è diventato Sostenitore del Patto dei Sindaci e struttura di supporto a Settembre 2009.



***Il Coordinamento Agende 21 promuove l'iniziativa del Patto dei Sindaci, sostiene gli impegni dei firmatari e supporta i Comuni nell'attuazione dei PAES/PAESC.***





AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

# *Alcune esperienze di sostenibilità di enti locali in Italia*



# Le esperienze delle città italiane

Bologna:

## Il progetto BlueAp

BlueAp (Bologna local urban environment adaptation plan for a resilient city) è un **progetto incentrato sul tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici della città di Bologna**, che si inserisce all'interno del quadro di impegni che la città ha assunto sui temi dei cambiamenti climatici (Paes; Gaia-forestazione urbana).

Obiettivo principale del progetto è l'adozione del Piano di adattamento ai cambiamenti climatici per la città di Bologna, elaborato attraverso un ampio processo di partecipazione.

# BLUEAP

Bologna adaptation plan  
for a resilient city  
**Bologna città resiliente**

#### TITOLO DEL PROGETTO

BlueAp – Piano locale di adattamento  
ai cambiamenti climatici della città di Bologna

#### NUMERO PROGETTO

LIFET1 ENV/IT/000119

#### BENEFICIARIO COORDINATORE

Comune di Bologna

#### BENEFICIARI ASSOCIATI

Kyoto Club, Ambiente Italia, Arpa Emilia-Romagna

#### DATA DI INIZIO E DI CHIUSURA DEL PROGETTO

01/10/2012 – 30/09/2015

#### BUDGET COMPLESSIVO

986.000 €

#### CONTRIBUTO LIFE+

493.000 €



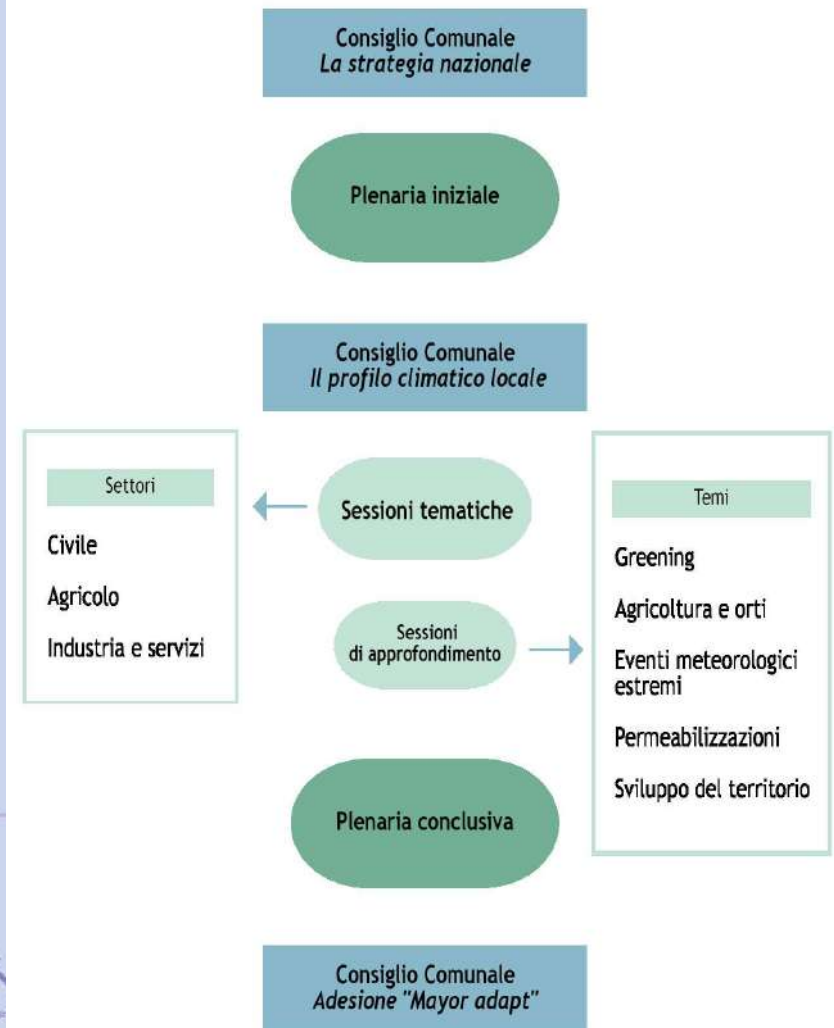
# Le esperienze delle città italiane

## Bologna: Il Piano di Adattamento partecipato



Il **Piano di Adattamento al Cambiamento Climatico per la città di Bologna** è stato realizzato attraverso un **percorso partecipativo di collaborazione** che ha previsto il **coinvolgimento degli *stakeholder***, in cui i soggetti sono anche attuatori delle azioni del piano.

Gli *stakeholder* coinvolti nel percorso appartengono a Enti Pubblici, aziende pubbliche e partecipate, mondo della formazione, dell'università e della scuola, agenzie specializzate, gestori servizi, *multiutility*, consorzi, associazioni di categoria, associazioni di consumatori, associazioni ambientali e di tutela del territorio, imprese, fondazioni.





# Le esperienze delle città italiane

## Bologna: Le partnership pubblico-privato per l'adattamento

**Sviluppo di PPP (Partnership Pubblico Privato):** Progetti di collaborazione tra settore pubblico e privato attraverso la sottoscrizione di specifici protocolli per la realizzazione degli interventi del PAES e del Piano di Adattamento.

Ad esempio, per gli **interventi di rigenerazione energetica edifici pubblici**, il Comune di Bologna ha sottoscritto con Acer Bologna, Università di Bologna, CIRI edilizia e costruzioni un **Protocollo d'intesa** per la rigenerazione energetica del patrimonio edilizio pubblico con l'obiettivo di risparmiare fino al 40% di energia.

- Contributo del Comune pari al 30% dell'investimento
- Contratto ESCo con gara attraverso dialogo competitivo
- Riqualificazione di 23 edifici
- Riqualificazione di 954 appartamenti





# Le esperienze delle città italiane

Bologna:

## Le partnership pubblico-privato per la forestazione urbana

Il progetto GAIA-forestazione urbana nasce come proseguimento del progetto europeo LIFE GAIA e risponde agli **obiettivi del PAES per la riduzione delle ondate di calore in area urbana**.

Lo scopo del Progetto GAIA-forestazione urbana è quello di contrastare i cambiamenti climatici attraverso la piantumazione di alberi direttamente sul territorio comunale.

Il progetto prevede il **coinvolgimento attivo delle imprese e delle associazioni del territorio**, che attraverso la sottoscrizione di un **protocollo d'intesa con il Comune di Bologna** sono invitate a compensare le proprie emissioni attraverso **un contributo per la piantumazione di nuovi alberi in città**.

### Ondate di calore in area urbana

Per cercare di limitare l'aumento delle temperature in area urbana durante la stagione estiva è previsto l'**incremento delle superfici verdi**, dai grandi parchi periurbani alle alberature stradali, ai più piccoli spazi interstiziali delle aree urbane più strutturate. Gli strumenti urbanistici del Comune di Bologna dovranno puntare con decisione ad **aumentare la superficie verde e le alberature** di tutti gli ambiti interessati da trasformazioni urbanistiche, a partire dai cunei agricoli alle grandi aree estensive. In più

si aggiungono le dotazioni di verde di "arredo" relative ai progetti di **riqualificazione degli spazi pubblici**, con il miglioramento dell'isolamento.

#### PRINCIPALI OBIETTIVI

- Più di 5000 alberi e più di 5 ettari di orti urbani
- Interventi greening su 10 edifici pubblici
- Interventi greening in 4 spazi pubblici del centro
- Prevenzione gli effetti di ondate di calore

STRATEGIA	AZIONI
Tutela e valorizzazione delle aree verdi estensive alberate	Parco Lungo Navile Cunei agricoli Parchi lungo il fiume
Incremento delle superfici verdi e delle alberature	Identificazione delle specie con maggiore capacità di adattamento nel Regolamento Comunale Verde Orti urbani Comunali Greening e ombreggiatura degli spazi urbani Orti urbani fuori terra
Miglioramento dell'isolamento e greening edifici pubblici	Aumento della vegetazione Isolamento e greening negli edifici universitari
Diminuzione della popolazione esposta a rischi sanitari collegati con l'aumento delle temperature	Sito informativo per la salute dei cittadini in relazione alle ondate di calore Miglioramento del microclima degli spazi interni degli edifici pubblici con popolazione a rischio Miglioramento del comfort termico nei trasporti pubblici

# Progetti europei per l'adattamento in Italia

## LIFE VenetoADAPT



Il progetto europeo LIFE Veneto ADAPT ha lo scopo di sviluppare e testare un approccio coerente per **migliorare le risposte a livello locale e regionale ai cambiamenti climatici** con un focus ai rischi idrogeologici e isole di calore, attraverso un insieme di iniziative che si svilupperanno nell'area del Veneto centrale coinvolgendo le città di Padova, Vicenza, Treviso, l'area Metropolitana di Venezia e l'Unione dei Comuni del Medio Brenta.

**Durata del progetto:** 1 luglio 2017 - 31 marzo 2021

**Target:** è previsto il coinvolgimento di una conurbazione di circa **3,5 milioni di abitanti in Veneto** formata dai territori della territoriali della Città metropolitana di **Venezia** e dei Comuni di **Padova, Treviso e Vicenza, Cadoneghe, Curtarolo, Vigodarzere**.

**Partner coinvolti:** Comune di Padova, Associazione Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Città metropolitana di Venezia, Università IUAV di Venezia, SOGESCA srl, Comune di Treviso, Unione dei Comuni del Medio Brenta, Comune di Vicenza.





# Progetti europei per l'adattamento in Italia

## LIFE VenetoADAPT: Obiettivi del progetto



- Creare una base di conoscenze comuni ed un inventario **delle vulnerabilità e rischi** relativi ai cambiamenti climatici attraverso l'implementazione della metodologia elaborata dall'Università IUAV di Venezia.
- Sviluppare una **serie di misure di adattamento e la loro integrazione** nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile per convertirlo nel Piano d'azione per l'energia ed il clima (**PAESC**), nei **Piani Urbanistici** l'integrazione con i temi della gestione delle aree verdi e della gestione delle acque.
- Individuare **un sistema di monitoraggio** per misurare realmente le azioni previste nei piani.
- Redigere delle **linee guida regionali** per gestire l'adattamento ai cambiamenti climatici nei piani e programmi.
- Attraverso i **progetti pilota** promuovere e sviluppare infrastrutture verdi con approccio ecosistemico.
- Dimostrare la possibilità di individuare **misure di adattamento che utilizzino nuove tecnologie**, per creare un **sistema, metodi e strumenti** per la loro implementazione e valutazione dei risultati nelle **aree pilota del progetto**.
- Facilitare l'utilizzo dell'approccio Veneto ADAPT **in altre Regioni e città** in Italia e in Europa.





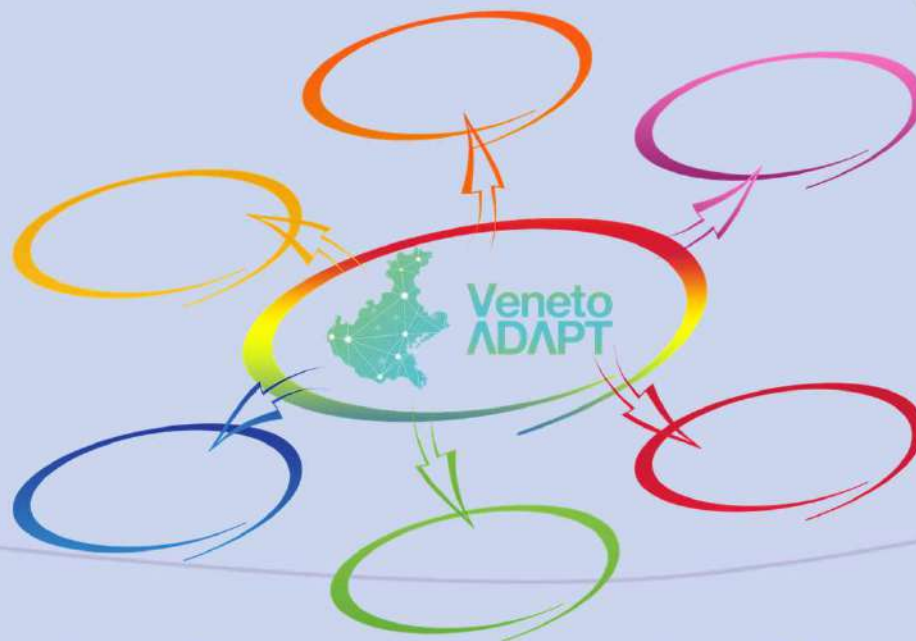
# Progetti europei per l'adattamento in Italia

## LIFE VenetoADAPT



Gli enti locali che sono interessati ad utilizzare la metodologia Veneto ADAPT possono sottoscrivere un protocollo d'intesa con il progetto.

Per contatti: [venetoadapt@comune.padova.it](mailto:venetoadapt@comune.padova.it)





AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

## *Alcune opportunità e riferimenti utili*





**EUCF**  
European City Facility

# L' iniziativa EUCF: European City Facility



[www.eucityfacility.eu](http://www.eucityfacility.eu)

# Che cos'è l'*European City Facility* (EUCF)

EUCF è un **progetto europeo** Horizon 2020 promosso da 5 partner



per sostenere i **Comuni, gli enti locali e i loro raggruppamenti** ad utilizzare le risorse finanziarie della Commissione Europea per implementare i propri **piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima**, supportandoli nella creazione e nello sviluppo di proposte di progetti di investimento e nella individuazione di **solidi pacchetti d'investimento nel campo dell'energia sostenibile** per la realizzazione degli interventi.





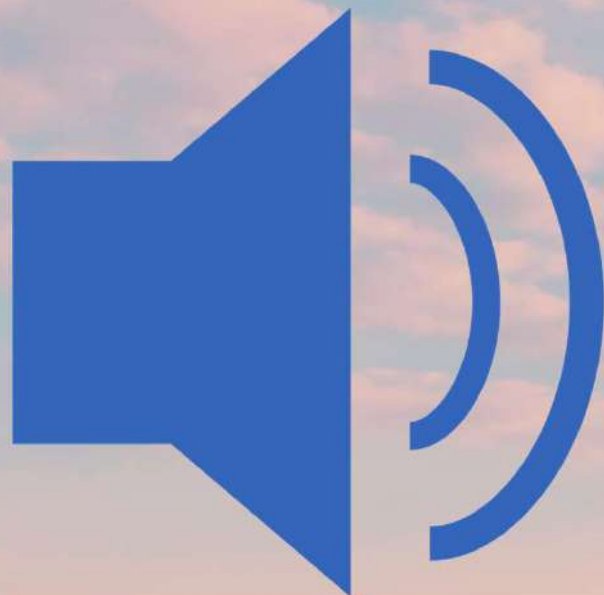
# Che cosa finanziano le Call EUCF

EUCF supporta gli enti locali nel percorso per la realizzazione di interventi e l'identificazione di investimenti per l'**efficientamento** e il **risparmio energetico**, in settori come l'edilizia, le tecnologie per l'applicazione integrata delle energie rinnovabili negli edifici, la **produzione di energia da fonti rinnovabili**, il **teleriscaldamento**, le **reti intelligenti**, la **mobilità sostenibile urbana**, ecc.



# Le Call EUCF

**Numero di proposte** di progetti di investimento (Investment Concepts – ICs ) **finanziate** per ciascuna call nella regione **SE**



Call 1: 25 maggio – 2 ottobre 2020

**8** ICs

Call 2: primavera 2021

**18** ICs

Call 3: autunno 2021

**18** ICs

Call 4: primavera 2022

**13** ICs

**TOT. 57 ICs**



# Chi finanziano le Call EUCF

## Requisiti di ammissibilità EUCF



Essere un Comune/ente locale o un raggruppamento di comuni/enti locali



Il Comune/ente locale o raggruppamento è situato interamente nei Paesi EU-27 e nel Regno Unito



L'organo politico di governo locale ha approvato un PAES/PAESC o altro piano di simile ambizione con obiettivi per l'energia sostenibile e il clima almeno al 2020



Poter fornire una prova di evidenza dell'impegno politico a sviluppare la proposta di progetto d'investimento da parte del Sindaco (o altro rappresentante politico) dell'ente



Impegnarsi a sottoporsi a un periodo di monitoraggio EUCF di due anni

## Verifica di ammissibilità

- Controllo semplice, automatico, online
- I candidati che rispettano tutti e cinque i requisiti sono ammissibili
- I candidati non ammissibili sono reindirizzati all'Help desk EUCF



# Dalla campagna del Covenant of Mayors



Le esperienze delle città che hanno sperimentato «Technical Assistance (TA) facilities» per sviluppare i progetti nell'ambito dei PAES/PAESC.

- **H2020 Project Development Assistance (PDA)** (in precedenza IEE Intelligent Energy Europe programme)
- **ELENA (European Local Energy Assistance)**
- **EEEF – European Energy Efficiency Fund eef Technical Assistance Facility (TAF)**

Link: [Project Development Assistance -Booklet](#)





*Grazie per la vostra attenzione*

*Valeria Baruzzi*

 + 39 349 6494819

*Daniela Luise*

 + 39 348 7395867

 [coordinamento.agenda21@gmail.com](mailto:coordinamento.agenda21@gmail.com)

 [www.a21italy.it](http://www.a21italy.it)

